



Ministero della Salute  
Istituto Superiore di Sanità

*Centro Nazionale Sangue*  
*Centro Nazionale Trapianti*

I.S.S. - C.N.T.

**CNT 17/12/2010-0003478**



Documento Interno 1

I.S.S. - C.N.S.

**CNS 17/12/2010-0001449**



Documento Interno 1

Viale Regina Elena, 299  
00161 Roma  
CNS Tel: 06 4990 4953 / 4954  
CNS Fax: 06 4990 4975  
CNT Tel: 06 4990 4040 / 4041  
CNT Fax: 06 4990 4101

AL COLLEGIO DEI REVISORI  
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ'  
Per il tramite della Segreteria  
Dr. Alessandro Ridolfi  
Dr. Giulio Di Clemente  
Dr. Angelo Menditto

e, p.c. AL SIG. PRESIDENTE  
SEDE

Oggetto: Relazione Illustrativa allegata all'Ipotesi di Accordo integrativo concernente il finanziamento del trattamento accessorio del personale dei livelli dal I all'VIII in servizio presso il Centro Nazionale Sangue (CNS) ed il Centro Nazionale Trapianti (CNT) per l'anno 2010.

L'ipotesi di Accordo Integrativo intervenuta in data 16 dicembre 2010 tra la Delegazione di Parte Pubblica dell'Istituto Superiore di Sanità, rappresentata dai Direttori del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Nazionale Sangue, e le Delegazioni delle OO.SS. FIR CISL e UIL PA, disciplina il trattamento economico accessorio del personale in servizio presso il CNT e presso il CNS, sia dipendente dall'ISS, sia proveniente da altra Amministrazione o assunto direttamente dai Centri medesimi, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Privi di una dotazione organica, i due Centri si avvalgono, in particolare, del personale dipendente dell'ISS, che viene all'uopo assegnato ai medesimi.

Preliminarmente, si sottolinea che il CNS e il CNT, istituiti con legge, si presentano come strutture del tutto autonome dall'ISS, preposte rispettivamente al sistema nazionale sangue e al sistema nazionale trapiantologico, con funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo delle strutture che operano negli ambiti di rispettiva competenza, nonché con funzioni assistenziali.

I due Centri sono vincolati al perseguimento degli obiettivi ad essi attribuiti dalle rispettive leggi istitutive ed operano secondo gli indirizzi impartiti dal Ministero, nel quadro della programmazione ministeriale, rispondendo del proprio operato direttamente al Ministro della Salute.

Sia il CNS che il CNT dispongono di un proprio finanziamento annuale, definito nell'ammontare, con il quale provvedono, con autonomia decisionale e gestionale, al proprio funzionamento, allo svolgimento dei propri compiti, nonché al sostentamento del proprio personale.

Premesse le ragioni che giustificano una contrattazione integrativa separata dei due Centri rispetto all'ISS, si precisa che la stessa risponde ad una duplice esigenza:

- assicurare la parità di trattamento economico tra il personale in servizio presso il CNS ed il CNT ed il personale dell'ISS, appartenenti entrambi al comparto degli enti di Ricerca, riconoscendo ai dipendenti dei due Centri gli emolumenti accessori previsti dalla contrattazione integrativa dell'Istituto per i corrispondenti livelli, con le medesime modalità ed i medesimi importi;
- tenere, al contempo, in debito conto l'autonomia e le peculiarità dei due Centri, specificità che si riflettono necessariamente sulle prestazioni del personale dei suddetti Centri.

Se, infatti, da una parte, la collocazione del CNS e del CNT all'interno dell'ISS nonché la possibilità per gli stessi di avvalersi di unità di personale dell'Istituto, così come previsto dalle rispettive leggi istitutive, rendono necessario disciplinare in modo omogeneo i trattamenti accessori dei dipendenti del CNS e del CNT con quelli dell'Istituto, a parità di profilo professionale e livello, dall'altra parte, si rende opportuno, in ragione delle peculiarità dei due Centri, riconoscere le specificità delle prestazioni rese dal personale delle predette strutture.

Illustrati i principi ai quali si ispira la presente contrattazione integrativa e ribadita la sua conformità alla contrattazione dell'ISS, in questa sede si richiama quanto già affermato dall'Istituto nella relazione illustrativa allegata alla propria Ipotesi di Accordo Integrativo, intervenuta in data 23 giugno 2010, con riferimento agli istituti del trattamento economico accessorio e alla loro rispondenza allo spirito della recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla suddivisione degli istituti del trattamento economico accessorio in due grandi categorie: *“quelli previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e quelli regolamentati dal Contratto integrativo di cui trattasi. Nella prima categoria possono farsi rientrare l’indennità di Ente annuale e l’indennità di Ente mensile per il personale dei livelli dal IV all’VIII, e gli oneri specifici per il personale dei livelli dal I al III, che rappresentano la remunerazione della performance organizzativa”*, nonché *“portato storico del trattamento accessorio del personale dell’ISS”*.

Nella predetta relazione viene individuata *“la ratio premiale dei suddetti istituti del trattamento accessorio ... nel riconoscimento delle strettissime interconnessioni tra le attività di ricerca, tecniche e gestionali dei differenti settori dell’ISS che tutte concorrono al raggiungimento dei risultati di produttività dell’organizzazione nel suo complesso”*.

Per quanto attiene agli altri istituti del trattamento accessorio riconosciuti al personale del CNS e del CNT, essi si riducono ad alcune voci retributive accessorie volte a ricompensare quelle attività che si caratterizzano per il loro contenuto di disagio (le turnazioni, la reperibilità, il supporto degli Organi di Vertice). Si tratta di voci legate a prestazioni effettivamente rese, aggiuntive e variabili, dirette a *“premiare il maggior impegno e la qualità della performance”*.

Si conclude ribadendo quanto previsto dall’articolo 2, comma 2, della presente Ipotesi di Accordo Integrativo, secondo cui ad essa non si applica l’articolo 40 bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto le previsioni in esso contenute si riferiscono ad amministrazioni con un organico superiore alle 200 unità, mentre il CNS e il CNT constano di un limitato numero di unità di personale.

Si precisa, infine, che l’Ipotesi di Accordo di cui trattasi è stata definita in conformità e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali.

Il Direttore del Centro Nazionale Sangue

Dott. Giuliano Grazzini  


Il Direttore del Centro Nazionale Trapianti

Dott. Alessandro Nanni Costa

